# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 322. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 21 Novembre 1895



VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La situazione in Oriente

### I disordini e i provvedimenti.

(S) **Costantinopoli**, 20 — L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto dalla Porta notificazione ufficiale del regolamento per le riforme armene.

(S) **Tiflis**, 20 — I giornali pubblicano la risposta dell'Ambasciatore russo al Katholikos armeno, nella quale dice che gli armeni di Costantinopoli sono abbastanza calmi e che essi non sono minacciati da alcun pericolo.

Nelle provincie però hanno luogo deplorevoli conflitti, dei quali purtroppo il più delle volte la colpa è degli armeni, eccitati dai Comitati rivoluzionari. Altri di brillanti vendette da parte dei turchi ed eccidi di cristiani ne sono la conseguenza. Il Sultano ha approvato le riforme proposte dall'Inghilterra, dalla Russia e dalla Francia e a Porta sta preparando i provvedimenti per applicarle. Ma per questo è necessario che i capi del popolo si persuadano a rinunziare a tentativi rivoluzionari, ed allo stato presente di un intervento estero, ed a por termine ai disordini cooperando a ristabilire la pace generale ed a migliorare la situazione per stabilire il nuovo ordine di cose.

(S) **Costantinopoli**, 20 — Schakir Pascià ha ispezionato, nel Sangiaccato di Bajazit, 11 reggimenti, la cavalleria Xamidié ed i Curdi, cui raccomandò la calma.

Schakir Pascià ha inoltre riconciliato le due tribù dei Sikisanli e degli Hassananli che si trovavano in guerra fra loro.

Mustafà Pascià tratta sugli inviati di Zeitun, relativamente alla liberazione dei prigionieri, la quale è considerata come prossima.

Il Patriarcato armeno ha diretto agli Ambasciatori una lettera nella quale rileva le violenze commesse e quelle che si temono e descrive lo stato di gran miseria in cui versano gli armeni. La lettera chiede vivamente protezione per la minacciata armena, la cui esistenza è minacciata, ed ana severa inchiesta per punire gli autori di tante crudeltà.

### L'azione delle potenze.

(S) **Smirne**, 20. — Sono qui giunte oggi le RR. navi italiane *Re Umberto*, *Andrea Doria*, *Vettor Pisani*, *Varese* e *Puglie*.

A bordo tutti bene.

(S) **Costantinopoli**, 20 — L'accordo delle potenze e i passi conformi dei sei ambasciatori, hanno prodotto sul Sultano viva impressione.

Si crede che egli prenderà provvedimenti efficaci pel ristabilimento dell'ordine.

(N) **Vienna**, 20, ore 16,15. — Relativamente all'invio di una seconda nave stazionaria a Costantinopoli, da parte delle potenze, dietro domanda dei rispettivi ambasciatori, si nota, da fonte ufficiosa, che il trattato di Parigi accordò ad ogni potenza la facoltà di tenere nelle acque della Turchia oltre le navi stazionate permanentemente dinanzi a Costantinopoli, anche una nave per proteggere la Commissione del Danubio.

La Porta ha riconosciuto pienamente questo diritto delle potenze e perciò l'aumento degli stazionari non implica alcun atto di ostilità verso la Turchia e non può sollevare divergenze tra essa e le potenze.

(N) **Berlino**, 20, ore 14,30 — La *Nat. Zeitung* commenta le notizie da Costantinopoli, secondo quali l'ambasciatore inglese a Costantinopoli, sir Ph. Currie, ha ricevuto istruzioni completamente nuove e corrispondenti a quelle prese da parte di Lord Salisbury della politica orientale di Rosebery e all'articolo del *Morning Post*, in cui si afferma che il gabinetto inglese ha abbandonato l'idea di forzare ed adottare le riforme.

La *Nat. Zeitung* dice essere pienamente chiaro che all'attuazione delle riforme, affinchè essa possa procedere sistematicamente, deve necessariamente precedere un'azione militare energica della Porta. Se prima questa non si reca è inutile che le potenze insistano presso la Porta per le riforme.

(S) **Pola**, 20 — La squadra austro-ungarica, composta di tre navi e destinata ai mari del Levante, è partita oggi per questa volta.

### Un discorso di lord Salisbury.

(S) **Brighton**, 20. — Lord Salisbury intervenne, iersera, ad una riunione di conservatori.

Egli pronunziò un discorso, nel quale disse di aver ricevuto un Messaggio del Sultano riguardo al discorso che egli fece alla *Guildhall*. In quello Messaggio il Sultano afferma, sul suo onore, che attuerà le riforme, desiderando vengano messe in esecuzione al più presto possibile. Il Sultano protesta contro il dubbio espresso da lord Salisbury sulle sue buone intenzioni.

Lord Salisbury conferma che esiste accordo completo fra gli Stati di Europa riguardo la Turchia e soggiunse che tutte le misure verranno prese di comune concerto.

Lord Salisbury fece l'elogio dell'ambasciatore ottomano a Londra, Rustem pascià, morto ieri, deplorando che non esistano in Turchia molti uomini come lui, perchè non basta decretare le riforme e il miglioramento della situazione in Turchia sarà lungo.

(S) **Londra**, 20. — La maggior parte dei giornali elogiano il discorso pronunziato, iersera, da lord Salisbury a Brighton in una riunione di conservatori; ed approvano il Messaggio a lui diretto dal Sultano.

Il *Daily Chronicle* considera il Messaggio del Sultano come un espediente.

---

93 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 23

*F. DU BOISGOBEY*

## All'Albergo della Rosa

**Traduzione di VERA NADESCHDA**

Marco s'era ridotto a una vita molto ritirata, evitando i circoli e i ridotti, dove poteva temere d'incontrare alcuni degli antichi amici e dei suoi due complici, dei quali voleva aviarsi completamente.

Era deciso, appena Ermanno gli avesse consegnato la nuova lastra e le nuove *azioni* a scambiarle da Londra e tornarsene a Parigi, dove avrebbe stabilito in che luogo andare, se in America, o in Germania o altrove.

E Gretchen?

A poco a poco si stancava anche di lei.

Vedeva ogni giorno, trovarsi con lei mentre il vecchio, ignaro e senza sospetti, li lasciava lungamente soli, aveva affievolita la sua passione.

Pensava che, quando egli sarebbe stato lontano, la ragazza avrebbe finito per consolarsi.

Certo, non poteva prevedere di quale orribile raggiro la disgraziata sarebbe rimasta vittima.

Frattanto la povera figliuola, convinta che l'interesse del suo Riccardo e il suo richiedeva che da lei si compisse in tutto l'impegno preso col teatro di Covent-Garden, s'era acconciata ad una vita quasi monastica, severissima.

Tutte le sere, dopo lo spettacolo, la sua cameriera, una vecchia sassone, che l'aiutava in camerino, veniva a riprenderla e non la lasciava che sulla porta di Wytch-Street.

Non sempre, ma sovente, con molta cautela, Marco andava al teatro, in un posto poco in vista, ma dove gli occhi di Gretchen riuscivano a scoprirlo; poi, all'uscita, l'aspettava e l'accompagnava fino a casa.

Per la disgraziata era allora una festa; per Marco un piccolo sacrifizio, che tuttavia si sentiva obbligato a non rifiutarle.

— Tanto più, pensava, che Redestone, relegato laggiù, non deve pensare a teatri.

Ma s'ingannava nei suoi calcoli.

Una sera, Redstone, spinto dal bisogno e dal desiderio di distrarsi, e forse anche da quella maligna fatalità che presiede a tutte le cose, entrò a Covent-Garden.

Guardandosi attorno, per riconoscere nei palchi e nelle gallerie le persone che potevano interessare ad un curioso, gli parve riconoscere in un cantuccio dell'anfiteatro Marco Delaval.

— E' lui... Non è lui...

La distanza era tale da non permettere di riconoscerlo: di più, Marco si trovava perfettamente nella penombra.

La sua presenza dette a Redstone un aumento di ira, di ferocia, di bisogno di vendetta.

---

## L'opera del Parlamento

Dopo quattro mesi, circa, di vacanze, oggi le due Camere riprendendo i loro lavori trovano la situazione politica interna poco più poco più quale l'hanno lasciata provogandosi. le notizie che corrono lasciano credere che troveranno migliorata la situazione finanziaria, l'on. Sonnino assicurando che l'equilibrio del bilancio è oramai un fatto positivo; ma, al contrario, troveranno le condizioni della politica generale europea, pur troppo, gravissime e tali da meritare tutta la loro attenzione e tutte le loro cure.

E' probabile che le cose d'Oriente, dopo avere raggiunto le attuali proporzioni allarmanti si mutino in meglio e si risolvano definitivamente senza che il cannone prenda la parola; ma sarà bene essere cauti e non abbandonarsi ad illusioni, che facciano parere certezza ciò che è desiderio.

Data la gravità del momento, noi speriamo che a Montecitorio quei partiti i quali, fino a ieri, si proponevano di sollevare questioni non solo affatto secondarie, ma anche di carattere personale, abbandoneranno ogni idea — almeno per ora — di lotte più clamorose che pratiche.

Certamente non spingiamo i nostri desiderii e i nostri consigli fino al punto di vedere i soliti oratori della Montagna starsene a bocca chiusa e rinunziare completamente a muovere certe interrogazioni o certe interpellanze, le conseguenze delle quali sono sempre state fin qui quelle di suscitare incidenti scandalosi. Non aspiriamo all'impossibile! Ma l'opposizione di sinistra pura e quella di destra non possono avere nulla di comune colla Montagna repubblicana e socialista, e meno che mai quando si tratta, come oggi, dei più seri interessi della Patria.

E' a queste due opposizioni che noi ci rivolgiamo.

Non chiediamo già loro che si trasformino d'un tratto per diventare ministeriali; sarebbe anche questo un aspirare all'impossibile. Chiediamo solo che, come sinceri patriotti, si rendano esatto conto della situazione eccezionale in cui si trova il paese e subordinino ogni azione parlamentare alle necessità che ne risultano. Chiediamo, insomma, che imitino i grandi e generosi esempii che già diedero tanti illustri cittadini, e nel Parlamento e su altri campi, allorchè si lavorava a fare l'Italia.

Verranno anche i giorni delle campagne parlamentari; ma oggi bisogna limitarsi a discutere e a discutere seriamente, rinunziando a combattere per il solo scopo di nocidere.

Questa è la nostra opinione e non crediamo che sia diversa da quella che regna nella maggioranza della nazione; e ci fa sperare l'apprendere che non sia quella dell'on. Di Rudinì, se vere e fondate sono le parole che gli attribuirono alcuni giornali e che egli avrebbe pronunciate a Palermo, davanti ad una riunione — benchè limitata per numero — di suoi amici politici.

L'on. rappresentante di Caccamo avrebbe dichiarato, pochi giorni sono, ch'egli si preparava a ritornare, non solamente, ma che ritiene non lontana una crisi ministeriale.

E' vero che si predice volontieri ciò che si desidera che avvenga; ma non ci sembra troppo conforme alla posizione di un uomo di Stato parlare oggi di crisi e meno conforme ancora prepararsi a provocarla. Preferiamo supporre che i giornali, i quali hanno propagato simili sue dichiarazioni, le abbiano esagerate, e fors'anche travisate di sana pianta.

In ogni modo i partiti di opposizione costituzionale non si personificano nell'onorevole Di Rudinì; ed è molto dubbio che gli stessi suoi colleghi dell'opposizione moderata dividano interamente la di lui opinione; è più credibile, invece, che nella politica attuale essi comprendano che l'opera del Parlamento non può essere quella di affrettare una crisi ministeriale, ma piuttosto quella di scongiurarla, ove ne sorgesse la minaccia.

---

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily News* dice che la guerra contro gli Ascianti è improbabile, dacchè essi sono disposti ad ottemperare alle domande dell'Inghilterra.

(N) **Parigi**, 20, ore 11. — Il *Figaro* annuncia che la regina Vittoria d'Inghilterra soggiornerà a Nizza durante il mese di marzo venturo.

— Sir Philip Currie, ambasciatore inglese presso il governo ottomano, trasmesse ieri Parigi, ebbe un colloquio col ministro degli affari esteri, Berthelot, e riportò la sera stessa per Costantinopoli.

(N) **Vienna**, 20, ore 14. — Il barone von Call, nuovo agente diplomatico austro-ungarico a Sofia, parte a quella volta.

(N) **Bruxelles**, 20, ore 14,20. — E' arrivato il nuovo ministro austro-ungarico, conte Rodolfo Khevenhüller, e ha preso la direzione della Legazione.

**New-York** — Un dispaccio da Caracas (Venezuela) annuncia che il governo è riuscito a frustrare i piani degli insorti. I capi del movimento insurrezionale sono stati fatti prigionieri.

**Londra** — Si ha da Cape Town che il presidente dello Stato libero di Orange, signor Reitz si è dimesso in causa del suo cattivo stato di salute.

(N) **Londra**, 20, ore 14 — La Regina tornerà domani consiglio al Castello di Windsor.

— Il principe Carlo di Danimarca fidanzato della principessa Maud di Galles, è partito per le Indie occidentali.

(S) **Vienna**, 20. — L'ambasciatore inglese presso la Sublime Porta, sir Ph. Currie, è arrivato e ripartirà domani sera, dopo aver visitato il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

---

## Il genetliaco della Regina all'estero

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina sono giunti al Ministero degli esteri dispacci di omaggio e di augurio dalla Legazione e dalla Colonia italiana in Atene, dal Consolato e dalla Colonia italiana di Calcutta e dal Consolato e dalle Associazioni italiane di Marsiglia.

(N) **Berlino**, 20, ore 1,34. — Pel genetliaco della Regina Margherita l'ambasciatore dell'Associazione di beneficenza italiana e la Colonia che le presiede hanno fatto azione parlamentare alle necessità che ne risultano. Chiediamo, insomma, che imitino i grandi e generosi esempii che già diedero tanti illustri cittadini, e nel Parlamento e su altri campi, allorchè si lavorava a fare l'Italia.

Verranno anche i giorni delle campagne parlamentari; ma oggi bisogna limitarsi a discutere e a discutere seriamente, rinunziando a combattere per il solo scopo di nocidere.

Questa è la nostra opinione e non crediamo che sia diversa da quella che regna nella maggioranza della nazione; e ci fa sperare l'apprendere che non sia quella dell'on. Di Rudinì, se vere e fondate sono le parole che gli attribuirono alcuni giornali e che egli avrebbe pronunciate a Palermo, davanti ad una riunione — benchè limitata per numero — di suoi amici politici.

L'on. rappresentante di Caccamo avrebbe dichiarato, pochi giorni sono, ch'egli si preparava a ritornare, non solamente, ma che ritiene non lontana una crisi ministeriale.

E' vero che si predice volontieri ciò che si desidera che avvenga; ma non ci sembra troppo conforme alla posizione di un uomo di Stato parlare oggi di crisi e meno conforme ancora prepararsi a provocarla. Preferiamo supporre che i giornali, i quali hanno propagato simili sue dichiarazioni, le abbiano esagerate, e fors'anche travisate di sana pianta.

In ogni modo i partiti di opposizione costituzionale non si personificano nell'onorevole Di Rudinì; ed è molto dubbio che gli stessi suoi colleghi dell'opposizione moderata dividano interamente la di lui opinione; è più credibile, invece, che nella politica attuale essi comprendano che l'opera del Parlamento non può essere quella di affrettare una crisi ministeriale, ma piuttosto quella di scongiurarla, ove ne sorgesse la minaccia.

---

Volle accertarsi che realmente fosse lui, ed aspettò l'uscita.

Nascosto in una vettura chiusa, attese che Marco uscisse.

Lo vide, infatti, mentre si dirigeva alla porta di faccia, che comunica con il palcoscenico.

— Avrà un'amante — riflettè — tanto meglio; sarà a cento chilometri lontano dal pensare a me.

Poco dopo, infatti, Delaval passò a braccetto di Gretchen, e tutt'e due si misero in via verso lo Strand.

— Segni qual due — ordinò Redstone al cocchiere — ma prudenza.

Il cocchiere credette d'aver che fare con un geloso o con un innamorato, e sferzò il cavallo, sogghignando.

Giunti a Wytch-Street, i due entrarono in casa.

Allora Redstone, osservato bene il luogo, ordinò di tornare a casa.

La mattina seguente raccontò l'avventura a Bob Wilkins.

— Sei certo che fosse lui?

— Certissimo.

— E la ragazza?

— Un'amante; qualche corista, qualche ballerina d'infima sfera. Questo poco importa: fatto è che era lui.

— Benone; ma permetterai che vada a persuadermi da me stesso. Tu capisci che penso a vendicarmone: e voglio che la vendetta sia esemplare, degna di noi, dovesse costarmi anche...

— Che cosa?...

— Nulla: dicevo per modo di dire. A rivederci, vo in ricognizione.

Si diresse allo Strand, e precisamente alla casetta accennatagli dal decaduto lord Redstone.

Wilkins non era uomo da guttarsi a capo fitto in una impresa.

Prima d'agire, volle ben ponderare ogni cosa, sapere qual ch'era necessario, accomodar la faccenda in guisa da non procurarsi la briga.

Così volle, prima d'ogni altra cosa, accertarsi che non perdava il tempo dietro un tipo che somigliasse al Delaval: e infatti se ne persuase solamente quando lo ebbe veduto tre o quattro volte, da vicino; e senza che Marco si accorgesse d'essere spiato.

Assicurato su tale punto fondamentale, cessò vo le abitudini di lui, scoprì a quale ora aveva luogo le visite quotidiane di Gretchen a Brompton, a di Marco a Wytch-Street; venne a conoscere il falso nome assunto dal Delaval: nulla, insomma, gli sfuggì.

— Del resto — disse a lord Redstone — questo a noi importa poco. Sarà un amoraso qualunque. Ci vuol altro per vendicarsi di lui!

Ma un nuovo particolare bastò ad illuminarlo: quando, cioè, seppe che la grassoian amante di Marco era figlia d'un incisore tedesco.

Ora teneva finalmente il bandolo della matassa! Ora finalmente egli aveva Marco nelle sue mani!

L'amoraso si complicava al falso.

La fabbrica dei perfetti biglietti da mille era là.

---

— Ora, bel ganinede di Francia, non mi scappi più. Lo dicevo io che un giorno o l'altro saresti incappato nelle mie reti!

E All'opera, Bob, e rammentiati di essere stato il più abile giudice istruttore del tuo paese! ecco il momento di tornare ad essere il vecchio magistrato d'allora.

Tra gli altri suoi talenti, Wilkins aveva anche l'abilità di sapersi camuffare in guisa da rendersi irriconoscibile.

Ostinato nelle sue idee, per compiere l'impresa cui s'era accinto, scelse un costume tra di vecchio giudice e di vecchio negoziante.

Per far le prove con maggior sicurezza, andò alla trattoria, ove Redstone desinava, e gli si mise accanto.

Se non gli si fosse rivelato con una omerica risata, il lord forse mai lo avrebbe riconosciuto.

— Capisci che, tanto meno, mi riconoscerà Marco Delaval, che non mi conosce bene, e che è ben lungi dal pensare a me. Ti pare?

All'ora, nella quale per il solito la Gretchen si trovava dal suo Riccardo, a Brompton, si diresse verso la casa di Ermanno Hofer.

Era uno pensiero presentarsi come un ricco negoziante artistico, che veniva a proporre al bel nostro incisore del Museo di Dresda la riproduzione d'uno dei quadri del Palazzo di Westminster.

*Il seguito in quarta pagina.*

---

## L'amministrazione civile dell'Eritrea

E' stato distribuito ieri un Libro verde, che comprende, complessivamente, 46 documenti, ed è diviso in dieci parti, in ciascuna delle quali è trattato un ramo dei servizi pubblici della Colonia, e se ne dimostra lo sviluppo dal principio dell'anno 1894 in poi.

La prima parte, *Organizzazione amministrativa*, è una memoria con la quale si dà conto dell'unificazione del bilancio coloniale, del funzionamento dei servizi della Colonia dall'ultima relazione in poi, e in fine della costituzione, presso il ministero degli esteri, dell'ufficio coloniale in cui sono accentrati, con unità di direzione, gli affari coloniali tanto amministrativi quanto politici.

Nella seconda parte, *Indennizzazioni e colonizzazione*, che è la più estesa, fatto un cenno delle vicende per cui passarono gli uffici della colonia incaricati di tali servizi, si danno ampie notizie sulle terre già indemaniate e pronte per esser concesse a scopo di colonizzazione, le quali oltrepassano in estensione i tremila chilometri quadrati, senza comprendere quelle sulle quali non fu fatto ancora studio regolare di rilievo, per esservi il diritto del demanio incontestabile, e quelle dei villaggi abbandonati da tempo, o confiscate ai ribelli dell'Ocalè-Cusai, per le quali erano in corso gli studi.

Viene in seguito la corrispondenza scambiata fra il Ministero ed il Governatore, che va dal doc. 3 al 20, nella quale sono esposti i criteri ai quali il Governatore intende d'informare il progetto definitivo per la sistemazione dei servizi relativi all'agricoltura ed alla colonizzazione, chiestogli dal ministero. Chiude questa seconda parte un elenco di 197 domande di concessioni di terre per individui e famiglie isolate od a gruppi fino di 50 famiglie, domande pervenute al Governo estreo a tutto il mese di giugno, per rispondere alle quali e ad altre, che si prevedevano in gran numero, fu compilata e diramata la circolare del 25 aprile 1895.

La parte del Libro verde intitolata: *Dogane, tributi e proventi locali*, espone quali redditi la colonia abbia forniti al bilancio coloniale, ed esamina quelli che potranno venirgli dai paesi di nuovo acquisto.

Nel *Movimento commerciale della dogana di Massaua, anno 1894*, viene illustrata la statistica relativa, dalla quale si rileva un aumento di circa 900 mila lire sull'anno 1893. Si dà ragione degli aumenti e delle diminuzioni più notevoli per ogni categoria di merci, e specialmente di quelle che potrebbero essere più proficue al commercio nazionale, come il caffè, il cotone e la madreperla.

Segue la parte riflettente la *Camera di commercio ed arti di Massaua*, la quale, istituita fino dal febbraio 1893, fu posta in condizione di funzionare regolarmente e rendere utili servizi al commercio ed al governo coloniale, con i provvedimenti presi nell'anno 1894.

Vien quindi la parte riguardante il *Servizio marittimo e la stazione navale sul Mar Rosso*, dalla quale si rileva che nel periodo cui si riferisce il presente Libro verde, venne dato assetto definitivo anche a questo ramo di servizio, al riordinamento del quale intendeva il R. decreto 6 dicembre 1893, con economia per il bilancio e con un piu razi nale funzionamento.

Col doc. 36 *Lavori pubblici* viene data estesa notizia dei lavori eseguiti in questo periodo di tempo, e specialmente di quelli stradali, che furono proseguiti nonostante le vicende militari e politiche attraversate dalla colonia.

Fu concessa all'esercizio privato la ferrovia Massaua-Saati, con utile del bilancio e con l'obbligo al concessionario di costruire a sue spese un tronco di allacciamento che conduca il treno a Ualad. Per iniziativa privata fu compiuto lo studio di un progetto di massima per una ferrovia economica verso l'interno.

Seguono i documenti che trattano dell'invio nell'Eritrea di un ospedale da montagna di 50 letti, semoggiabile, fatto nell'aprile scorso, per iniziativa favorita dal governo, della benemerita associazione della Croce rossa italiana, che vi mandò pure il personale occorrente.

Nella parte *Istruzione pubblica* sono notati lo sviluppo delle scuole coloniali, il progresso degli allievi, ed il rapido diffondersi del nostro idioma nella colonia.

Finalmente, nella parte ultima si tratta della creazione della *Prefettura apostolica* affidata a missionari italiani e dell'estensione di autorità e di giurisdizione ad essa successivamente concessa, su tutti i paesi occupati e da occuparsi da noi.

---

## CERTIFICATI DI CITTADINANZA

Il ministero della marina ha avvertito le capitanerie e gli uffici di porto che, in conformità del parere manifestato dal ministero di grazia e giustizia, i certificati di cittadinanza, di esistenza in vita e quelli relativi allo stato di alla consegna delle persone, devono ritenersi rilasciati dai sindaci nella loro qualità di ufficiali governativi e quindi soggetti alla legalizzazione dell'autorità amministrativa, rimanendo così senza effetto, per ciò che riguarda il certificato di cittadinanza le circolari 20 dicembre 1891 e 11 giugno 1892.

---

## Ancora dell' "Esercito ecomonico"

### PER FINIRE.

L'autore dell'articolo " Esercito economico „ non vuole ancora darsi per vinto e, nella *Gazzetta del Popolo* di martedì, arrischia, dopo otto giorni di meditazione, una risposta che non risponde e che dimostra sempre più quanto le sue idee sulla questione, la quale ha preteso di trattare *ex cathedra*, siano incerte e confuse.

Basti il dire che, per tentare una qualsiasi giustificazione del grossolano errore, in cui è incorso, è necessario ricorrendo delle spese militari del vicino impero austro-ungarico, l'articolista ci rimprovera gratuitamente di non aver tenuto conto delle sensibili differenze tra la nostra milizia mobile della costituzione, presso il ministero degli esteri, dell'ufficio coloniale in cui sono accentrati, con unità di direzione, gli affari coloniali tanto amministrativi quanto politici.

Nella seconda parte, *Indennizzazioni e colonizzazione*, che è la più estesa, fatto un cenno delle vicende per cui passarono gli uffici della colonia incaricati di tali servizi, si danno ampie notizie sulle terre già indemaniate e pronte per esser concesse a scopo di colonizzazione, le quali oltrepassano in estensione i tremila chilometri quadrati, senza comprendere quelle sulle quali non fu fatto ancora studio regolare di rilievo, per esservi il diritto del demanio incontestabile, e quelle dei villaggi abbandonati da tempo, o confiscate ai ribelli dell'Ocalè-Cusai, per le quali erano in corso gli studi.

Viene in seguito la corrispondenza scambiata fra il Ministero ed il Governatore, che va dal doc. 3 al 20, nella quale sono esposti i criteri ai quali il Governatore intende d'informare il progetto definitivo per la sistemazione dei servizi relativi all'agricoltura ed alla colonizzazione, chiestogli dal ministero. Chiude questa seconda parte un elenco di 197 domande di concessioni di terre per individui e famiglie isolate od a gruppi fino di 50 famiglie, domande pervenute al Governo estreo a tutto il mese di giugno, per rispondere alle quali e ad altre, che si prevedevano in gran numero, fu compilata e diramata la circolare del 25 aprile 1895.

La parte del Libro verde intitolata: *Dogane, tributi e proventi locali*, espone quali redditi la colonia abbia forniti al bilancio coloniale, ed esamina quelli che potranno venirgli dai paesi di nuovo acquisto.

Nel *Movimento commerciale della dogana di Massaua, anno 1894*, viene illustrata la statistica relativa, dalla quale si rileva un aumento di circa 900 mila lire sull'anno 1893. Si dà ragione degli aumenti e delle diminuzioni più notevoli per ogni categoria di merci, e specialmente di quelle che potrebbero essere più proficue al commercio nazionale, come il caffè, il cotone e la madreperla.

Segue la parte riflettente la *Camera di commercio*

---

## La giustizia civile e commerciale in Italia (1)

*Corti di Appello.* — Durante l'anno 1893 le Corti, in procedimenti contenziosi in grado di appello da sentenze di tribunali e di arbitri e in affari civili, trattarono 17,150 cause.

Prima la Corte di Napoli (2638), ultima quella di Perma (132).

Furono esaurite senza sentenza 1844 cause, con sentenza 9508. Prima Napoli (1620), ultima Macerata (7).

Il totale delle sentenze definitive emesse fu di 9317.

Per un valore da 10 a 25 mila lire furono pronunciate 637 sentenze: da 25 a 100 mila 550, superiore a 100 mila 181, per un valore indeterminato 2424.

In affari commerciali ed egualmente in grado di Appello, furono trattate 3066 cause. Prima Napoli (615), ultima Modena (11).

Furono esaurite senza sentenza 286 cause, con sentenza 2167. Prima Napoli (458), ultima Ancona (5). Il totale delle sentenze definitive emesse fu di 2137.

Per un valore da 10 a 25 mila lire furono pronunciate 216 sentenze, da 25 a 100 mila 156, superiore a 100 mila 50, per un valore indeterminato 361.

In affari di cognizione diretta furono trattate 2851 cause. Prima Napoli (705, ultima Parma (8).

Furono esaurite senza sentenze 121 cause, con sentenze 2429. Prima Napoli (648), ultima Parma (5). Il totale delle sentenze definitive emesse fu di 2400.

In quanto ai lavori della Commissione del giudizio patrocinio la statistica dà queste notizie. Furono presentate 4838 istanze, ne furono accolte 2289. Vonne accordato il beneficio dei poveri a 2977 persone fu negato a 3120.

*Corti di Cassazione* — In affari civili e commerciali furono presentati 5115 ricorsi.

Furono esauriti con sentenza di inammissibilità 103, di rigetto 1946, di cassazione con riserva 733 di cassazione senza riserva 30.

Il maggior numero di ricorsi li ebbe la Corte di Napoli (1314).

La Corte di Roma, di ricorsi in materia di cognizione comune a tutte le altre Corti, ne ebbe 575; di ricorsi giudicati a sezioni riunite ne ebbe 142; di ricorsi in materie speciali e di una esclusiva cognizione ne ebbe 1110.

Inoltre la Corte di Roma, di ricorsi in materia di competenza e di conflitto deferiti alla sua cognizione ne ebbe 256 e ne esaurì 154.

In conflitti, fra tribunali ordinari e giurisdizioni speciali e decisi in merito, la Corte ritenne competente il tribunale ordinario in 7 ricorsi. il tribunale speciale in 2.

In conflitti, fra l'autorità giudiziaria e la amministrativa e decisi parimenti in merito, la Corte ritenne competente l'autorità giudiziaria in 38 ricorsi la amministrativa in 29.

Per quanto riguarda i lavori della Commissione del gratuito patrocinio, la statistica ci dice che furono presentate 615 istanze, delle quali vennero accolte 327. Venne accordato il beneficio dei poveri a 322 persone, fu negato a 429. *E. Nuds.*

(1) Vedi *Popolo Romano* n. 294, 299, 314.

---

— Ora, bel ganinede di Francia, non mi scappi più. Lo dicevo io che un giorno o l'altro saresti incappato nelle mie reti!

" All'opera, Bob, e rammentiati di essere stato il più abile giudice istruttore del tuo paese! ecco il momento di tornare ad essere il vecchio magistrato d'allora.

Tra gli altri suoi talenti, Wilkins aveva anche l'abilità di sapersi camuffare in guisa da rendersi irriconoscibile.

Ostinato nelle sue idee, per compiere l'impresa cui s'era accinto, scelse un costume tra di vecchio giudice e di vecchio negoziante.

Per far le prove con maggior sicurezza, andò alla trattoria, ove Redstone desinava, e gli si mise accanto.

Se non gli si fosse rivelato con una omerica risata, il lord forse mai lo avrebbe riconosciuto.

— Capisci che, tanto meno, mi riconoscerà Marco Delaval, che non mi conosce bene, e che è ben lungi dal pensare a me. Ti pare?

All'ora, nella quale per il solito la Gretchen si trovava dal suo Riccardo, a Brompton, si diresse verso la casa di Ermanno Hofer.

Era uno pensiero presentarsi come un ricco negoziante artistico, che veniva a proporre al bel nostro incisore del Museo di Dresda la riproduzione d'uno dei quadri del Palazzo di Westminster.

*Il seguito in quarta pagina.*

## AVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio di Stato*** in una recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto di appalto e atto di sottomissione della impresa Restellini per costruzione di una stazione provvisoria alla sponda destra del Corace, lungo la linea di Catanzaro-Stretto Veraldi. Prezzo a corpo fire 50,000.

Domanda di maggiori compensi all'impresa Lazzarini, assuntrice dei lavori di consolidamento del manufatto al chil. 118,039.80 della Roma-Napoli.

Id. di detta Colletta Michele assuntore dei lavori di riparazione a guasti dal chil. 73 al chil. 97 della Pantano-Reggio fra Nova-Siri e Amendolara.

***Il Consiglio superiore dei lavori pubblici*** ed il ***Comitato superiore delle strade ferrate*** hanno dato parere sui seguenti affari:

Ricorso del comune di Bascomare e S. Lorenzo in urbine al Consenzio di mantenzione della comunale la Civezza alla Provinciale litoranea (Porto Maurizio).

Progetto per la ricostruzione del ponte di Trasche sul Trebbia, lungo la nazionale N. 36 (Pavia).

Id. pel consolidamento della frana al chilometro 173 + 300 della Bologna-Ottrato.

Id. pel rinvestimento in muratura del fosso, della banchina e della scarpata a destra del rilevato dal km. 8695 al km. 8880 della Roma-Napoli-Brindisi.

Id. pel raccordo fra le stazioni di Milano Porta Ticinese ed il nuovo scalo municipale del bestiame.

Id. dei lavori di sistemazione lungo il 1. tronco della provinciale N. 64 (Campobasso).

Id. generale esecutivo pei restauro ed ampliamento dell'edificio di Castelcapuano ad uso palazzo di giustizia in Napoli.

Id. di completamento del 5. tronco della provinciale Aquilonia N. 15 (Campobasso).

Id. dei lavori d'approdo dei ferry-boats nel porto di Reggio Calabria.

Id. di massima per la costruzione del 2. tronco della provinciale N. 33 (Campobasso).

Dichiarazione di pubblica utilità per l'allargamento del vicolo Zirilli in Milazzo (Messina).

Convenzione per la deviazione di un tratto della strada obbligatoria S. Cosimo-Agropoli, in dipendenza della costruzione del tronco Agropoli-Rutino della Battipaglia-Castrocreso.

Classificazione della strada Tiberina fra le provinciali di Roma.

Passaggio alla provincia di Catanzaro di alcuni tronchi delle nazionali n. 62, 63, 64 e 65.

Costituzione di Consorzio fra gli interessati nelle opere di restauro e completamento della Chiesa di Gerace Superiore (Reggio Calabria).

Domanda e progetto del Comitato Padano per costruzione di una botte sifone sotto la fossa Polesella (Rovigo).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Cesseria per sistemazione del magazzino di deposito delle private in Ancona.

Id. id. Federici per manutenzione del tronco Sora-Avezzano della nazionale n. 80 (Aquila).

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Faloroni per la costruzione del viadotto Costa, lungo la Roma-Firenze.

Id. id. Bertazzoni pel consolidamento della gallaria della Ravina lungo la Bologna-Pistoia.

Id. id. Spadaccino pel consolidamento della trincea Ocina, lungo la linea Roma-Napoli.

***Rete Adriatica*** — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei LL. PP. i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 47,500 (non compreso il valore del materiale metallico in L. 120,291.99) pel rifacimento in acciaio di m. 6006 di binario, in ferro tipo meridionale, in tre tratti fra i km. 12,1045-34,5736, 15,014-17,201 e 18,918-21,181 della Bari-Taranto.

L. 28,700 (id. id. in L. 69,590.96) id. id. di m. 12, pedello meridionale, di m. 2700, in acciaio fra i km. 765,687.99 e 768,139.83 della Foggia-Otranto.

L. 16,998,37 per l'impianto di una pistaforma, del diametro di m. 8,50 nella stazione di Bagni.

L. 14,000 pel completamento del valore della sistemazione della Bologna-Pistoia, per la quale occorre la provvista di n. 1494 tronchi di binario.

L. 12,800 (non compreso il valore del materiale metallico presente in L. 34,398.30) pel rifacimento in acciaio con rotaie da m. 12 sulla Cervara-Candela di un tratto di binario in ferro modello meridionale, dello sviluppo di m. 2700, a partire dalla punta del deviatoio estremo verso Candela della stazione di Cervaro.

L. 9000, per costruzione di una scogliera a difesa della ferrovia contro il fiume Piave tra i km. 34,599 e 34,755 della Treviso-Belluno.

L. 1350 pei lavori di periodico consolidamento della falda destra della frana al km. 4 e 5 Lecia, dal chilometro 127,458 fra le Isoletta e Roccasecca lungo la Roma-Napoli.

***Rete Sicula*** — L. 8800, per la riparazione dei guasti causati dalle piene nelle traversine del tronco Rente Bivo Stretto presso il km. 115 lungo la Roccapalumbo-S. Caterina.

L. 1780.16 pel lavori di consolidamento alla scarpata destra del rilevato, con costituzione in muratura e briglia a valle dell'acquedotto di luce m. 1 al chilometro 109.161.15 della Bicocca-Caldare.

L. 881,85, per la costruzione di un cassotto in muratura al suo spegliatoio del cancello a difesa dell'assetto ai recinto pel deposito della legna nella stazione centrale di Palermo.

La Direzione generale delle strade ferrate meridionali ha sottoposto per la superiore approvazione al ministero dei lavori pubblici:

Proposta con preventivo di L. 900 pel consolidamento del rilevato fra i chilometri 22,466 e 12,490 della Bologna-Ottranto.

Id. dei lavori di consolidamento della trincea presso Bridgadella fra i chil. 88,214 e 88,435 della Firenze-Faenza. Spesa L. 6800. A cottimo fiduciario.

Id. per sistemare la grunda del fabbricato viaggiatori della stazione di Bojano, sul tronco Boscotedole-Bojano, della Sannio-Campobasso.

Progetto dei lavori per difendere la Roma-Solmona contro le alluvioni del torrente che l'attraversa al chil. 112,000. Spesa L. 20,000.

Preventivo di L. 940 per l'applicazione di dischetti-fanali e di copri-fanali ai due deviatoi estremi ed a quelli pel binario tronco nelle stazioni di Terno, Calusco e Paderno. Applicazione degli fermo-deviatoi ai deviatoi esistenti sui binari tronchi delle stazioni di Terno e di Calusco nella Ponte San Pietro Sergno.

La Società per le ferrovie secondarie della Sardegna ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Progetto di consolidamento della frana al chilometro 145,450 della Cagliari-Tortoli presso il Rio San Cristoforo, consistente nella costruzione di un muro a difesa della sponda soggetta alle corrosioni ed all'allargamento dell'alveo del Rio stesso.

Id. id. Fontanella al chilom. 42.770 della Mandas-Sorgono consistente nella ricostruzione di un muro in contorno al piede del rilevato soggetto a movimento franoso.

Id. id. al chilometro 55,950 della Mandas-Sorgono presso il Rio Ortnabis, consistente nella costruzione di un muro a difesa della sponda destra predetta, e di una diga in muratura, traversale all'alveo del medesimo.

## I LIBRI DELLA SETTIMANA

***L'Idea guelfa e l'Idea ghibellina*** dal libro *Dictatus Papae* al libro *De Monarchia*, Rosina Antonelli. Roma, tipografia Terme Diocleziane di G. Balbi.

La cosidetta filosofia della Storia costituisce forse il ramo più complicato delle scienze filosofiche, dal quale si ritraggono talora obiettivi, gli nomini maestri di sè abbandonano invece i giovani avidi di conoscere, fiduciosi della forza che sentono in sè, guidati sovente più dal cuore che dalla ragione.

E' opera saggia frenarne l'entusiasmo, diradare le illusioni che potrebbero sprecare le loro forze; ma sarebbe ingiusto e illogico combattarne la naturale tendenza: tanto più quando una giovane mente, anche in mezzo agli errori della propria età, dimostra saggezza di criterio e tempera le deduzioni della pura logica colla conoscenza della storia di cui sa penetrare lo spirito.

Qui abbiamo il primo lavoro di una giovane scrittrice, la quale mostra buona tendenza allo studio della storia e della filosofia.

Nel breve cenno di un argomento arduo, scabroso, i fatti e le loro cause sono esposti con ordine, senza lacune, e con bello stile. E' evidente la forza della logica che supera talora la profondità degli studi e affretta le conclusioni: pregio e difetto dei giovani, temperato nondimeno in questo lavoro da senno pratico e da cultura non comune in una donna.

Ci auguriamo che la scrittrice, ampliando ed approfondendo i suoi studi, possa un giorno con maturo giudizio darci qualche altra opera degna di lode e proficua agli studiosi della storia.

***Filippo Neri***, Carme di don Fabrizio Massimo. (Pistoia, tip. Flori e Biagini, 1895).

Abbiamo avuto non ha guari occasione di parlare con lode di don Massimo in versi, dovuta alla penna del giovane patrizio romano don Fabrizio Massimo e siamo lieti che le nostre rose previsioni su la di lui speciale attitudine a trattare in ritmo poetico, i concetti elevatissimi che sgorgano dalla sua mente colta e nudrita di cletti studi, vengano ora a riconfermarsi col nuovo parto che ha dato in luce.

Il ritmo da lui prescelto nella sua nuova composizione, e cioè l'endecasillabo sciolto, è senza dubbio il più malagevole a maneggiarsi anche da posti che vanno per la maggiore, e l'esserscla cavata in maniera tanto lodevole è una solenne riprova del grosso finissimo, di cui è dotato, e della rigoria del suo ingegno che sa piegarsi a questa forma difficile dell'arte. Il terso non solo è fluido ed elegante, ma finamente cesellato, sulle orme dei più efficaci esempli classici, a cui l'autore mostra di esersi ispirato, con paziente studio e lungo amore, ed i concetti rivestiti di forma eletta assumono così una venustà che li rende smaglianti di leggiadria.

Attendiamo dal giovane e laborioso scrittore, un lavoro di maggior lena, nel quale può cimentarsi con tutta libertà, dopo che abbiamo avuto saggio del suo valore letterario, e siamo convinti che nell'arduo arringo poetico saprà affermarsi degnamente, ed acquistarsi quella riputazione che non può fallire alle persone elette ingegne, le quali conservano un alto tanto vivo e devoto alle sante ispirazioni della Musa ed alle manifestazioni dell'arte divina che ha in Italia così splendide tradizioni.

***Ferdinando II a Lecce*** (14-27 gennaio 1859) dell'avv. Nicola Bernardini — Tip. Cooperativa.

E' questo di più curioso ed importante si sia finora pubblicato sul viaggio della Corte Borbonica a Lecce.

E' noto che la malattia di Ferdinando II si sviluppò in Lecce. Il sovrano fu curato dal dottore Leone, che poi lo seguì a Bari e a Caserta, assistendolo fino alla morte.

Il punto più oscuro della vita del Re di Napoli è appunto l'origine della malattia che non si seppe se fu naturale o procurata.

L'avv. Bernardini su notizie forsitegli dai baroni Arnzzi di Ariano ospiti del Re, e con la scorta dei documenti dell'on. Gius. Leone prefetto di Caserta, giorno per giorno sulla malattia di Ferdinando a Lecce e a bordo del *Fulminante*, dà una nuova luce all'avvenimento, ristabilendo definitivamente la verità dei fatti.

Il libro ha anche un valore locale perchè contiene, fra l'altro, tutte le liste dei cittadini che si sottoscrissero per contribuire alle spese del pubblici festeggiamenti; la nota di quanti e cosà alla provincia il viaggio reale; l'elenco delle suppliche presentate ai sovrani; poesie, inni, aneddoti, epigrammi, ecc.

Il volume di 160 pagine in 8° grande, è inoltre adorno di due incisioni: uno splendido ritratto di Ferdinando II eseguito dallo Stabilimento Danesi di Roma ed una fotofipia della Pittta Lopez di Bari, rappresentante Ferdinando sul letto di morte, tolta da una fotografia dal vero, del celebre pittore napoletano Domenico Caldara.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Brescia**, 19 (p. c.) — Con grave jattura dagli operai di Valmadrera, la grandissima officina per Bonara, per la fabbricazione della latta stagnata, che procurava pane e lavoro a moltissime famiglie, ha sospesi i lavori e furono rimandati in Inghilterra i migliori tecnici.

**Fano**, 19, (p. c.) — Col concorso dell'ifetera cittadinanza verrà inaugurato il primo del prossimo mese un Ricreatorio festivo pei figli del popolo.

La provida istituzione incontra il pluuso generale.

**Corsto**, 19, (p. c.) — Nelle elezioni comunali rinnovatesi in seguito allo scioglimento del Consiglio, le forze avversarie, dopo virilmente lotta, sono riescite a bilanciarsi, con una piccola preponderanza del partito dell'ordine.

I liberali moderati ottennero l'elezione di 21 candidati, contro 19 della lista avversaria.

**Firenze**, 19, (p. c.) — Per iniziativa della R. Accademia della Crusca sarà celebrata il 24 corr. la commemorazione del terzo centenario della morte di Torquato Tasso, con un discorso dell'accademico Augusto Conti.

**Taranto**, 19 (p. c.) — Causa la fitta nebbia, il piroscafo *Città di Bari*, partito da Brindisi per l'Ungheria, rimase incagliato.

Andò perduto l'intero carico di 70,000 quintali di avena e di 600 botti di vino.

L'equipaggio venne salvato.

**Siena**, 19 (p. c.) — Nel vicino paese di Morlo, per la chiusura delle miniere moltissime famiglie di operai versano in gravi condizioni.

Il nostro prefetto ha inviato a quel sindaco un sussidio da distribuirsi alle persone più indigenti, ma coll'approssimarsi della rigida stagione, a scongiurare tristi conseguenze, s'invocano provvedimenti efficaci.

**Padova**, 19 (p. c.) — Il partito cattolico sta preparando un nuovo convegno da tenersi prossimamente a Monselice, nella famosa villa Cornaro, per studiare il modo di organizzarvi l'istituzione delle sezioni-giovani, l'impianto delle case rurali e delle Casse operaie di mutuo soccorso.

**Ancona**, 19 (p. c.) — Finalmente i voti della cittadinanza sono in via di essere esauditi.

Il tribunale militare, appena compiuti i necessari lavori di ristauro, sarà collocato nel locali dell'ex-convento di S. Palazia, già occupati dalla Corte di appello prima che fosse installata nel nuovo palazzo di giustizia.

**Sinigaglia**, 19 (p. c.) — Furono prorogati di altri tre mesi i poteri del Commissario per completare il riordinamento della provincia di Pesaro-Urbino. Si spera però che in minor tempo il compito del funzionario governativo sarà finito e le elezioni generali possano essere indette prima di tale scadenza.

**Brescia**, 20, ore 13,25 — Telegrafano alla *Cronaca Bresciana* che il deputato Engel interpellerà il ministro dell'istruzione pubblica, circa l'azione che l'autorità scolastica della provincia di Bergamo può aver avuto nel caso pietoso della nascitina contessa Ronchi, suicidatasi sotto il treno nelle vicinanze di Brescia.

**Ancona**, 19 (p. c.) — Il Consiglio comunale nell'ultima sedata approvò le proposte della Giunta pel rimaneggiamento dei muti sulla Casa Depositi e Prestiti, nonchè quella di contestare giudizio arbitrale all'impresa del Gas per una diminuzione sul prezzo di consumo.

**Ancona**, 20, ore 16,20 — Nel locali dell'Associazione commerciale ebbe luogo la solenne inaugurazione della bandiera, con un applaudito discorso del l'avv. Cinti.

Intervennero tutte le autorità civili e militari.

Questa sera avrà luogo una fiochicrata fra i soci.

**Vigevano**, 19 (p. c.) — Solenni e affollatose ennon dimostrazioni hanno avuto luogo alla salma del nobile cav. don Fio Scotti, appartenente ad una delle più cospicue famiglie del nostro patriziato e legato da vincoli di parentela coi conti Barbavara, Gauteri, e dei Gubarti.

Prese parte alle pubbliche amministrazioni, cui portò il contributo della sua mente illuminata.

E' morto nella grave età di 84 anni vivamente compianto dall'intera cittadinanza.

**Catania**, 19 (p. c.) (*Grasi*). Questa notte, dal nostro osservatorio geodinamico e da quello di Mineo sono state avvertite alcune leggere scosse di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, segnalate solo dagli strumenti stessi.

— Ieri sono stati di passaggio dalla nostra stazione gli on. Gaetani di Laurenzana e senatore Ingalliori.

Il Consiglio provinciale scolastico non ha ancora deliberato circa la questione degli insegnanti comunali che non volendo ubbidire alle destituzioni del sindaco, preferirono rimanere in sciopero.

Dalla Prefettura è stato mandato un commissario per prendere i necessari provvedimenti, e intanto si fa sempre più grave l'attrito tra il municipio e la prefettura.

**Perugia**, 20, ore 15,55. — Nella frazione Castel Sandolfo, comune di S. Anatolia, il pregiudicato Marco Orsi, per gelosia, uccideva, con una coltellata, la propria moglie Cecera Angela.

L'uxoricida fu arrestato.

**Aquila**, 20, ore 15. — Per precedenti racconi Antonio Salvatore, beccaio, uccideva, con quattro colpi di coltello, Di Renzo Giacinto, cappellaio.

### Il malandrinaggio in Sicilia.

**Catania**, 20. — In seguito a continuate pratiche dell'autorità di pubblica sicurezza, si è oggi costituito all'autorità giudiziaria il pericoloso latitante Sangiorgio, capo della tupa.

Dopo la cattura del latitante Costa, l'arcisione del La Pinna e la costituzione del Sangiorgio il malandrinaggio può dirsi estinto in questa provincia.

## Il genetliaco di S. M. la Regina

(N) **Jesi**, 20, ore 12. — Festeggiatissima la ricorrenza odierna. Appiandittissima la bella commemorazione di Ruggiero Bonghi, detta dall'avv. Colini.

(N) **Lugo**, 20, ore 11,46. — La città è imbandierata. Le cittadinanze festeggia lietamente la faustissima ricorrenza.

(S) **Mantova**, 20. — Gli stabilimenti pubblici e privati sono imbandierati. La città è animatissima.

Stasera vi saranno luminarie e suoneranno le musiche.

(N) **Cagliari**, 20, ore 14,30. — Oggi alle 11 ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Università, coll'intervento di tutte le autorità civili e militari, di numerose signore, della scolaresca, di moltissimo pubblico e della musica cittadina.

La cerimonia rinaci solenne ed imponente. Appiandita la relazione del rettore prof. Fenoglio. Applauditissimo l'elevato discorso inaugurale del vostro concittadino prof. Legge, valoroso insegnante di anatomia.

Acclamatissimi la marcia reale e l'inno di Garibaldi. La città è imbandierata. Questa sera ballo dal prefetto.

(S) **Palermo**, 20. — La città è imbandierata. Il forte di Castellammare fece stamane le salve d'uso.

Questa sera musica nelle piazze e illuminazione.

(S) **Caserta**, 20. — Gli uffici pubblici e le case private sono imbandierati.

Stasera vi sarà illuminazione straordinaria delle principali piazze, nelle quali suoneranno le musiche militari e quella cittadina.

Il sindaco ha telegrafato a Monza i devoti auguri della cittadinanza.

(S) **Milano**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

(S) **Napoli**, 20. — Furono oggi fatte salve di artiglieria.

La città è imbandierata ed animata. Le navi del porto hanno la gala di bandiere.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

(S) **Maddalena**, 20. — Gli edifici pubblici e le navi sono imbandierati. Stasera vi è l'illuminazione della città. Le due sammiraglie *Tripoli* ha fatto le salve. La musica della R. marina suona sulla piazza Umberto.

(S) **Arezzo**, 20. — Gli uffici e molte case private sono imbandierati.

Il sindaco ha spedito un telegramma di rispettose auguri a S. M., la Regina in nome della cittadinanza e della rappresentanza comunale.

Stasera saranno illuminati i pubblici edifici ed il concerto *Guido Monaco* suonerà sulla piazza Grande.

## *Atti del Governo*

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Decreti riflettenti la costituzione di terreni, a scopo di coltivazione, nella Colonia Eritrea. — Decreto che sopprime il posto di Vice-console di La cagarino presso il Consolato Italiano in Beirut e destina a quello di Porto Said un Vice-console di 1.a categoria. — Decreto che porta modificazioni al Regolamento per l'Amministrazione del Debito pubblico dell'8 ottobre 1870, già modificato coi Regi decreti 20 settembre 1874 (serie 2.a), 1 luglio 1886, (serie 3.a) e 7 maggio 1891. — Decreto che al viaggio settimanale fra Palermo e Catania ne sostituisce un altro, con varii approdi fra Trapani e Sciglitti — Varie nomine fra gli impiegati dell'Amministrazione stretto notarile di Massa, un posto di notaro — Decreto ministeriale che nomina la Commissione tecnica per l'esame dei bigietti di Stato. — Nomina per il 30 settembre 1895 dei debiti pubblici dello Stato.

***Nuovi uffici telegrafici.*** — Il giorno 14 corrente in Camporosso, provincia di Porto Maurizio; Ghemme e Prazzano, provincia di Novara; Arcisate, provincia di Vicenza e successivo 15 in Arcisè, provincia di Belluno; Barolo, provincia di Torino; Borgofranco S. Spirito, provincia di Genova; Agliano, provincia di Novara ed il 16 in Maser, provincia di Treviso, è stato attivati ai servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Il 17 corrente in Galicse, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo.

***Ministero delle finanze.*** — Zorzi, segretario, collocato a riposo; Varesi, capo sezione ragioneria, collocato a riposo.

*Dogane.* — Bornigia, cassiere a Genova, collocato a riposo; Gori, ufficiale a Firenze, id.

*Privative.* — Bonfatta, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi a Moncalvo, trasferito a Novi Ligure — Palestrino, magazziniere di deposito, trasferito a Novara — Di Fede, ufficiale alle scritture, trasloeato a Caltanissetta — Jona, ricevitore del registro, collocato a riposo a domanda — Montefiore a Mantova, id. id. — Cavalieri, id. id. — Bonfatta, id. id. — Pesaro, id. id. da Moncalvo a Novi Ligure — Palestrino, id. id. da Novi Ligure a Novara — Di Fede, id. id. da Caltanissetta a Jona, ricevitore del registro — Montefiore a Mantova, id. id. — Cavalieri, id. id. da Mantova a Pavia — Bonfatta, id. id. da Pavia a Novara — De Sandre, id. id. da Novara a Cologna Veneta — Penso id. id. da Montagnana a Padova.

***Genio civile*** — Nel personale del Genio civile sono stati fatti i seguenti trasfochi:

Branzardi ing. di 1.a cl. da Sarzana a Salerno — Pagliari ing. di 1.a cl. da Como a Cuneo — Fasini id. id. da Ferrara a Milano — Galletti id. id. da Lecco a Piacenza — Garbella aiut. di 1.a cl. da Brescia a Como — Carfi id. id. da Cagliari ad Ancoli — Patella id. id. da Venezia a Padova — Badiali aiut. di 3.a cl. da Roma a Forlì — Palosini allievo id. da Este a disposizione del Consorzio per la bonifica di Burana. Marano ufficiale d'ord. di 1.a cl. da Napoli (porto) a Napoli (ferrovia).

— Sono stati collocati a riposo:

Veraldi ingegnere capo di 1.a classe — Paoli id. — Zoppellari ing. di 1.a cl. — Ferrari id. id. — Morbilli id. id.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Deputazione provinciale di Milano.** — Costruzione della nuova strada provinciale Solaro-Mombello-Limbiate - m. 4697,50 - L. 123,770 - Il 9 dicembre.

**Municipio di Avellino.** — Costruzione di edificio scolastico in piazza Garibaldi - Previste Lire 160,471 - Il 9 dicembre.

## *Teatri ed Arte*

***Lirica*** — La *Belle Sjcière*, nuova operetta in tre atti del maestro Luigi Varney, il cui libretto ha per soggetto la cosi detta " Cospirration des Dentelles „ all'epoca del Reggente in Francia, è stata accolta con favore al teatro des Bouffes Parisiens.

***Concerti*** — La signora Bermeister-Peterson, una delle migliori scolare di Liszt, ha eseguito con successo al Palazzo di Cristallo a Londra il concerto in *sol* del suo illustre maestro.

— La Società corale della Queen's Hall, organizzata testè, ha dato il suo primo concerto giorni sono, sotto la direzione del maestro Randegger.

L'impressione è stata buona.

— Il pianista russo Antonio de Kontski, quasi ottuagenario, parte per un giro artistico nell'Estremo Oriente, recando con sè dei pezzi di musica composti appositamente per quel pubblico (?) fra i quali una *Fantasia giapponese*!

***Drammatica*** — Al Manzoni di Milano andrà in scena quanto prima una nuova commedia del tenente Scarfoglio, intitolata: *Il maestro Palmieri*.

— Sono stabiliti i turni artisti della compagnia Leigheb-Andò, reduci dal loro giro nell'America del Sud.

Alla metà del prossimo mese sarà pure di ritorno dalla Spagna Ernete Novelli.

— *Il nido di vedove*, nuova commedia in un atto del sig. Hill Davis, ha avuto buona accoglienza al Terry's Theatre di Londra.

— La produzione inglese *The Second Mrs Tanqueray*, tradotta in svedese, ha incontrato favore al teatro Wasa a Stoccolma.

Eccellente la signora Juba Hankammen nella parte della protagonista.

***Arte.*** — Il barone di Mohrenheim ha fatto consegnare al Circolo militare di Parigi un quadro del pittore russo Ageloff, rappresentante la fine francese nel parlo di Tolone al momento dell'arrivo della squadra russa. Questo quadro è stato offerto dall'Imperatore in memoria dell'avvenimento.

La città di Tolone avrà in dono pure una tela del signor Ikettcheck, rappresentante l'arrivo della squadra russa.

Un terzo quadro, destinato alla città di Marsiglia e dovuto al pennello del signor Gritsenko, tratta pure lo stesso soggetto.

Copie di questi quadri sono state fatte per il Palazzo d'Inverno a Pietroburgo, per la città di Lione e per l'arsenale di Cronstadt.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 21 Novembi, 1895 — S. Pres. di M. V.

Leva il sole ore 7.10 m. — Tramonta alle ore 4.44 s.
Leva la luna alle ore 11.45 m. - Tramonta alle 8.36 s.

### BOLLETTINO METEORICO

20 novembre 1895.

Europa pressione elevata Sulla Scozia 778; basso Ovest, 751 Valentia.

Italia 34 ore: barometro cresce dovunque circa due mill. Salvo Nord e Centro.

Temperatura poco variata.

Stamane cielo generalmente nebbioso e poco nuvoloso; venti deboli orientali.

Mare agitato ad Ancona.

Barometro: 767 Milano, Ancona, Potenza; 768 Roma; 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno al levante; cielo in generale sereno.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE del Laboratori della Dir. della Santà Pubbl. (Piazza V. E.)

20 novembre 1895

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Temperatura dell'aria | massima | 12,6 | Minim. | 6,1 |
| a metri 1,50 sopra il suolo | osservata a ore 15 | | | 17,2 |
| Temp. del suolo | osservata | m. 0,5 | m. 0,20 | m. 0,40 | m. 0,80 |
| | a ore 15 alla profondità di | 12,1 | 12,3 | 13,0 | 14,3 |

### SCIARADA

Negra il *primiero*
Odio il secondo
Ma il tutto è O. O.

Spiegazione del Rebusseggiato di ieri:
SOTTO-VO-CE.

### STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE.

Giannalisi Francesco, pubblicista, con Gentili Maria Cappelli Ferdinando, negoziante, con Pieri Paola Di Tizio Pasquale, cuoco, con Mancusi Sacrauna Marani Lodovico, farierè magg., con Marri Palma De Marchis Giacomo, beccaio, con Lupi Emma Vicini Romualdo, falegname, con Castellini Rufina Salvatori Guerrina, falegname, con Chiatolini Maria Benedetto Vittorio, sd. R. E., con Zanella Anna.

**Nati e morti denunciati il giorno 18 novemb. 1895.**
Nati 35 compresi 1 nato morto
Morti 18 dei quali 7 sotto i 5 anni

**morti**

Fezzolli Erasmia fu Enrico, Roma, 50, Nubile
Cecchini Tommaso di Domenico, Cumerino, 38, coniug.
Lopez Lelio di Luigi, Madrid, 25, nubile
Ricci Alessandro, Mato Albano, 45, coniug.
Marcucci Aurelia di Mario Tullio, Roma, 31, id.
De Santis Angela fu Andrea, Zagarolo, 78, nubile
Antonini Luigi di Giovanni, Roma, 30, wed.
Cecchi Maria fu Francesco, id., 71, id.
Mostiroli Gelrude fu Gio. Batta, Poggio Mirteto, 73, con.
De Dominicis Clementina fu Pasquale, Londinara, 39, id.
Di Benedetto Laura fu Pasquale, Magliano de' Marsi, 28, id.

## Palazzo di Giustizia

### Processo per l'assassinio dell'on. Ferrari

(S) **Forlì**, 20 — *Corte di Assise* — E' continuato oggi il processo per omicidio del conte Ferrari. Proseguono l'udienza gli esami testimoni. Il prof. Vincini, che era col conte Ferrari la sera del delitto, conferma che vi furono gravi provocazioni da parte della comitiva donde partì il colpo, al Ferrari. Egli si che dopo il delitto furono pubblicati manifestini inneggianti alla mano assassina. Il teste stesso ricevette lettere di minaccia.

Durante la deposizione il presidente sospende momentaneamente l'udienza, essendo il commovimento impedisce al prof. Vincini di continuare.

Molti testi hanno ricevuto lettere minatorie in questi ultimi giorni.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### La successione al trono russo.

La granduchessa neonata Olga, figlia dello Czar, non è l'erede presuntiva del trono di Russia, che è ereditario nella posterità maschile, per ordine di primogenitura della Casa dei Romanof-Holstein-Gottorp; e non è trasmissibile alla discendenza femminile che per l'estinzione della linea maschile.

L'erede attuale, lo Czarevitch, è dunque sempre il fratello dello Czar Nicolò, grandica Giorgio Alexandrovitch, nato nel 1871, che è gravemente ammalato di petto.

Lo Czar attuale discende direttamente per la linea maschile da Pietro I, nipote del quale il Granduca padre, col matrimonio di Anna, figlia prediletta del monarca con Carlo Federico di Holstein-Gottorp.

Prima Pietro III la successione al trono non era sempre toccata all'erede legittimo e la corona era caduta spesso nelle mani del più forte: ma dipoi essa è stata perfettamente regolare.

Pietro III ebbe per successore suo figlio Paolo; e questi (morto nelle circostanze tragiche che ai conoscono) suo figlio Alessandro I.

Quest'ultimo non avendo lasciato che due figlie, gli succedette il suo fratello minore Nicolò I, stante il rifiuto del suo fratello maggiore granduca Costantino Petrovitch di far valere i suoi diritti alla Corona e lasciò il trono a suo figlio Alessandro II.

Alessandro III, secondo figlio di Alessandro II, fu l'erede della Corona in seguito alla morte del suo fratello maggiore granduca Nicolò, che aveva precisato il loro padre nella tomba.

Finalmente Nicolò II, lo Czar attuale, successe a suo padre Alessandro III Pasno scorso e appena il 26 novembre la principessa Alix di Assia che gli ha ora dato la granducchessa Olga.

### Un lago rosso.

Il lago di Morat, in Svizzera, presenta da qualche settimana un fenomeno singolare, che si è verificato però già altre volte; le sue acque sono divenute rosse, si da sembrare sangue.

Siccome sulle sue sponde si è combattuta nel 1476 la famosa battaglia in cui Carlo il Temerario ed i suoi borgognoni furono sconfitti dagli svizzeri che in memoria di un vero macello, così la tradizione popolare dice che è il sangue dei caduti in quella battaglia che colora le acque del lago.

La cosa ha invece una spiegazione molto più semplice e per nulla romanzesca; è la presenza di una piccola erba acquatica, speciale a quel lago, e chiamata dagli scienziati *oscillatoria rubescens*, quella che produce lo strano fenomeno.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,7 — minimo: 5,4.

**Il genetliaco di S. M. la Regina.** — Ieri il R. di sindaco inviava il seguente telegramma

*S. E. la marchesa di Villamarina*
Dama d'onore di S. M. la Regina
Monza.

Roma, 20 novembre 1895.

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, alla quale da ogni parte d'Italia s'innalzano voti ardenti e fervidi auguri, piacemi all'E. V. offrire all'Augusta Sovrana le espressioni del più vivo affetto e della sincera devozione della cittadinanza romana.

Pro-sindaco: *Galluppi*.

— Anche il presidente del Consiglio pel momento a Vittoria Colonna, per il sindaco di Marino, telegrafava:

*Marchesa di Villamarina* Roma.

La prego di esprimere a Sua Maestà la Regina precedenti auguri pel monumento a Vittorio Colonna, i sensi più vivi e sinceri d'ubbidienza e gratitudine del popolo marinese, augurandole, che sorbisi lungamente la preziosa esistenza della nostra Graziosa Sovrana, gloria e simbolo di ogni virtù e dottrina.

Per il sindaco: Avv. *L. Pan*.

— Così pure il presidente dell'Unione Monarchica Liberale, inviava il seguente telegramma:

*Dama d'onore di S. M. la Regina* Monza.

Prego porgere graziosa Regina calidi e sinceri auguri Unione Monarchica Liberale romana.

*Guoli*, vice-presidente.

Nella giornata di ieri parecchie case private e gli edifici pubblici furono imbandierati e nella sera illuminati.

Affoliate le piazze dove suonarono i concerti.

**Al Circolo Militare** — Iersera al Circolo Militare ebbe luogo un pranzo in onore di S. M. la Regina.

Alla tavola d'onore sedeva al centro il generale Mocenni ministro della guerra a destra il ministro della marina Morin, i generali Boglioli, Orero, Heusch, Negrotto; a sinistra il generale San Marzano, il contrammiraglio Serra, i generali Primerano, Heusch, Moreno, Regis.

In fronte alla tavola di onore vi era la tavola della presidenza del Circolo in cui prevano preso posto il colonnello Fragoni, il tenente colonnello Guerrero, i maggiori Arcoli e Mascari e i capitani Bicchiardi e Lorenzo.

Il pranzo cubo principio alle 8.

Erano presenti 160 ufficiali.

Allo champagne prese la parola il ministro della guerra, generale Mocenni.

Il nome della nostra Augusta Regina — disse egli — suoni oggi più caro fra noi. Facciamo voti che questo fiore di ufficiali inaugurante l'italico giubbino e che il bel sole d'Italia rifulga sul volto di questa augusta donna chiamata giustamente col nome di madre. Facciamo voti — conclise — perchè sia serenata la lunghissima vita della vita del Re, alla felicità della patria. (*Applausi — Viva il Re! Viva la Regina!*).

Seguì il generale di San Marzano, il quale, ricitandosi della presenza del capo dell'esercito e di quello dell'armata, portò, fra gli applausi dei presenti, un brindisi all'on. Morin e alla marina italiana.

Rispose l'on. Morin bevendo alla salute degli ufficiali dell'esercito e facendosi voti più ardenti perchè si stringano sempre più l'unione fra l'esercito e la marina. Nella grande famiglia militare — disse egli — siano indissolubili i vincoli di fratellanza e di cameratismo. Con questi pensieri e con tali sentimenti prepariamoci alle eventualità che l'avvenire può riservarci; potremo così mostrarci degni del Re e della patria, se un giorno i destini d'Italia ci chiameranno al cimento. Evviva l'esercito!

Le parole dell'on. ministro della marina furono accolte con unanimi, virissimi applausi.

Dopo il brindisi, il pranzo si tenne circolo.

La simpatica riunione, allegra e cordiale, ebbe termine verso la mezzanotte.

**Circolo Savoia** — Questa sera, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, ebbe luogo nelle sale del Circolo Savoia il consueto annuale ricevimento al quale intervennero i rappresentanti della Società Reale-Guardi, Cacciatori del Tevere, Veterani 48-49, Reduci Lalla e Casa Savoia, Unione monarchica-liberale, Circolo monarchico universitario, Circolo Cavour ecc.

La festa riuscì animatissima. Fra gl'intervenuti notavansi l'on. Santini, il comm. Ranzi ed altre notabilità.

Fu eseguita buona musica da parte della signora Cerretti Anna, dei signori Viri e Ilici i quali si meritarono moltissimi applausi.

Felicissima anche la signora Lucrezia Lipparini nel recitare un monologo della signora Celia Bertini Attili e vivamente commentate improvvisò un recitato a rime obbligate applauditissimo.

Per ultimo si ballò fino a tarda ora.

**R. Istituto Tecnico** — In seguito alla pratica da lui amabilmente fatta presso il Consiglio comunale di Mortupo, con la quale si stabiliva di provvedere alle spese delle uniformi del Concerto municipale, ieri ebbe luogo un nuovo atto di lire 35,00.

Si tratta di una spesa facoltativa che non può essere ammessa per legge, eccedendo il Comune il limite

Fiore — Respinge il ricorso di Emanuele Stefano per [illegible] locale.

Cagnoni e Precastina — Respinge il ricorso di Bianchi Felice per tassa locale.

Ariel S. Elia — Respinge il ricorso di Zelinda ed Amadei per tassa locale.

Allamiano — Accoglie in parte il ricorso di Rosi Filide per tassa bestiame.

Ordelo Romano — Respinge la cessione d'area a Menichini Crisante.

Tivoli — Approva il regolamento sul servizio del caso pubblico.

Tutela Opere pie:

Faraile (Cong. di Carità) — Respinge l'affitto di una camera locale per le adunanze.

ROMA (G. F. Bianchi) — Autorizza la svincolo della cauzione prestata dal sig. Zeppi limitatamente alla gestione 1893.

**Dal palazzo del Conservatori al palazzo Senatorio** — Come già annunciammo anche il prossimo il Consiglio comunale inaugurerà la sessione autunnale nell'ampia massima del palazzo Senatorio.

In questi giorni si stanno rimettendo a posto i seccili scanni dei consiglieri che si dovettero rinnovare per i lavori di ricostruzione della volta dell'ampio consiglione.

Sgombrata così la sala degli Orazi e Curiazi fu banchi provvisoriamente collocati colà per le sedute del Consiglio, si vuole comprendere immediatamente ricollocando a posto i grandi armadi dell'archivio storico, costruiti appunto dall'Amministrazione Guicciolli per essere collocati colà.

In tal modo anche codesta questione dell'archivio, che di recente ha dato luogo ad animate discussioni, sarà risolta in modo conveniente e decoroso.

**Tassa vetture-domestici.** — Per norma dei contribuenti il secondo ruolo suppletivo della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1895, compilato a tutto il mese di ottobre p. p., è stabilmente presso l'Ufficio III (tasse) in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15 a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarrà esposto dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'ospario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale via Poli 49) in una sola rata alla scadenza del 1° dicembre.

**La Società generale fra i negozianti ed industriali.** — Ci si comunica:

" Il Consiglio direttivo della Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma, in seduta del 19 corr. addivenne alla nomina di una Commissione affinchè studi e riferisca con tutta sollecitudine quali sieno le vie migliori da tenersi per creare una cooperativa fra i consumatori di gaz e luce elettrica.

" Il Consiglio inoltre prese serii provvedimenti per ottenere che in Camera di commercio di Roma curi la iscrizione nelle liste commerciali; che il sindaco impedisca ai vigili sanitari di constatare contravvenzioni dietro denuncie anonime ed infondate; che il dazio della guerra con più equità e giustizia faccia compiere gli appalti per le forniture militari; che il sindaco studi i mezzi migliori per facilitare la riscossione delle tasse; che la Camera di commercio si adoperi presso il governo per ottenere dalla dogana un più equo trattamento in merito alle tare doganali.

" Il Consiglio inoltre s'intrattenne a lungo sull'organizzazione da darsi al sodalizio in merito alle elezioni amministrative e commerciali; e nella imprescindibile necessità di ottenere anche presidenza relativamente al Comizio contro le tasse. »

Pubblichiamo il comunicato qual'è, sebbene nella forma abbia tutta l'intonazione di un *abuso* reso. Le questioni sollevate dalla Società meritano senza dubbio un esame profondo e serenissimo ma dal momento che degli atti dell'Associazione si stima opportuno dare partecipazione alla stampa ed a Roma sola, sarebbe anche bene che certe deliberazioni fossero accompagnate da una specie di commento illustrativo. Non basta rilevare degli inconvenienti; per esser pratici e far cosa veramente utile, occorre additare i rimedi.

Così la pubblica opinione si può render conto della serietà o meno di una istituzione.

L'ordine del giorno votato dall'Associazione in ben poche parole comprende un programma di governo. Tutto bello cose, nessun dubbio, ma che non potranno essere prese in considerazione dalle autorità competenti e dal pubblico, finchè non sia stato conosciuto da quali giustificati motivi i reclami dell'Associazione siano stati provocati e con quali modi e mezzi si creda che praticamente, a seguito dell'adunanza, gli inconvenienti deplorati possono essere rimossi.

Di buoni propositi è lastricato l'inferno!

**Per Ruggiero Bonghi** — La Società Dante Alighieri commemorerà in Roma il suo presidente Ruggiero Bonghi il 22 gennaio 1896 tre mesi dopo la morte.

Parlerà l'on. Emanuele Gianturco.

**Esami di procuratore.** — La prova scritta per gli esami di procuratore è stata fissata per il 9 dicembre p. v.

**Accademia dei Lincei** — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica prossima 24 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

**Gli impiegati postali e telegrafici** — Il Consiglio direttivo, nella sua ultima adunanza, ha nominati a vice-presidenti i signori Filippo e Bonolio Gaetano, ed a cassiere il signor Tito Micucci.

Le inscrizioni continuano della tassa di ammissione procedono alacremente.

Gli impiegati telegrafici all'invito dell'on. Pavolini, prendendo esempio dal comm. Civalleri, dal cav. Angelini ed altri loro superiori, hanno aderito in massa.

**Club sipino** — Domenica prossima escursione al Monti Cretti:

Partenza da Roma col treno delle ore 7.5 — Arrivo a Palo ore 9.16 — Arrivo a Cerveteri in carrozza ore 10.30.

Visita alle principali tombe — Colazione.

Partenza alle ore 13.15 — Arrivo alla cima di Monte Virtorio ore 13.15 — Arrivo a Castel Giuliano ore 14.30 — Arrivo a Bracciano ore 17.

Pranzo sociale — Partenza in ferrovia ore 19.40 — Arrivo in Roma (Stazione Trastevere) ore 20.54 — Preventivo L. 7.

**In Vaticano** — E' arrivato monsignor Ricardo Owens, vescovo di Galway in Irlanda, ed ha preso alloggio all'Albergo Minerva.

Si sta organizzando un altro pellegrinaggio a Loreto. Vi prenderanno parte le Diocesi di Subiaco, Avezzano, Tivoli e Segni.

**La morte del cardinale Bonaparte.** — Durante la giornata di ieri è stato un continuo pellegrinaggio per visitare la salma dell'Eminentissimo Bonaparte.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 3 1/2 in forma privata, col palazzo in via Panico alla chiesa di S. Lucina, ove verrà deposta fino a domani alle 10 1/2 avranno luogo i funerali.

**Il parroco di S. Carlo a Catinari.** — Ieri mattina, alle 4 1/2, è morto, in età di 75 anni, il parroco di S. Carlo a Catinari, monsignor Alfredo Valesi, assistente generale dei Barnabiti.

Il Papa gli mandò l'apostolica benedizione.

**Una dichiarazione.** — Il signor Maestri Luigi, cui si accenna in ieri parlando di un alterco col tenente Gamba dei bersaglieri, ci dichiara che egli non s'è mai stagnato di pedinare il Gamba, ma che il diverbio avvenne per ragioni personali.

**Il dramma di S. Maria in Via.** — Il mistero si viene complicando ogni giorno più.

Il *Resto del Carlino* da Bologna reca una importante notizia che dà all'orribile dramma un carattere completamente diverso, e che fa cadere tutte le induzioni fatte finora.

Si sarebbe presentato all'ufficio del giornale il cortese cav. Stefino Zolesi parmigiano, residente in Bologna per dichiarare che ad egli, nè la sua famiglia hanno nulla di comune il povero studente di medicina, sospettato autore del sassamino. Tale dichiarazione premeva al colonnello che fosse resa di pubblica ragione specialmente perchè ha un figliolo che porta precisamente il nome di Enrico col quale lo predetto studente si era qualificato.

E' bene avvertire peraltro che il fratello del colonnello è già avanti negli anni e in buone condizioni fisiche ed economiche. Ogni equivoco di persona è quindi fuor di questione.

Tutto ciò avrebbe però nell'importanza relativa se il colonnello non avesse aggiunte altre dichiarazioni che effettivamente sono gravissime.

Egli ha soggiunto che un altro individuo dello stesso nome e dell'età approssimativa a quella dell'assassino ebbe già a dimorare a Parma mentre egli stesso si trovava colà, dando così occasione a frequenti errori di fattorini postali e telegrafici nel recapito di lettere e di dispacci stante l'ugnaglianza del cognome.

Costui che, secondo le dichiarazioni del colonnello, sarebbe cugino del genovesato, avrebbe abitato soltanto pochi mesi a Parma e durante questo periodo ha telegrafato e scritto molte lettere al colonnello per interrogarlo intorno ad un certo vaglia internazionale della somma di L. 150 recente spunto la firma del mittente Enrico Zolesi. Questo vaglia — circostanza gravissima — sarebbe stato spiccato, secondo quanto asserisce il colonnello, all'Ordine della signora Ines Lieb.

Naturalmente il colonnello sollecita assolutamente la possibilità che il vaglio in parola essere stato staccato dietro ordine di tutt'altra persona.

Ora a nessuno può sfuggire il valore di queste circostanze, che lungo andare del fatto che lo Zolesi autore dell'assassinio, per dichiarazione del colonnello, sarebbe oriundo del genovesato — ciò che risulterebbe confermato, almeno in parte, dalle indagini fatte dalla questura di Roma — e che i conti di Lieb hanno dimorato appunto prima di venire a Roma in Genova o in una città del genovesato.

Confermandosi che lo Zolesi avesse da Parma inviato un vaglio a nostro nome Lieb ciò che non è dimostrato — il dramma cambierebbe completamente di carattere.

Tutto ciò è troppo peraltro con la massima riserva, trattandosi di circostanze delicatissime.

Alle autorità competenti spetta di trovare il bandolo della matassa.

**Un suicidio.** — In via Principe Umberto, 198, ieri sera, alle ore 7, abitò certo Masetti Paolo, di anni 70, da Rimini, impiegato ferroviario pensionato.

Costui aveva sposata di recente una ragazza, Mazza Gesuina, di anni 21, da Bologna.

Ieri, alle 7 pom., la moglie entrando nella camera trovava impiccata ad un ferro di una finestra.

Si immaginano lo spavento della gente di casa, i commenti del vicinato.

Pare che il suicidio si debba attribuire ad un accesso isterico.

L'autorità si recò sul luogo per le opportune constatazioni di legge.

**Il fermento in piazza degli Zingari.** — Il macellaio Mastropietro Giuseppe, d'anni 27, romano, ieri alle 5 in piazza degli Zingari cercava a litigi con Vitagliano Vincenzo, di anni 30, da Bonalbergo. Dalle parole si venne ai fatti e questi ultimo si buscò una coltellata alla pancia. Il ferito si diede alla fuga.

Il ferito raccolto da certi Nardi Ross e Giovanni Checcoli fu trasportato alla Consolazione dove venne giudicato in pericolo di vita.

**Esercizi acrobatici.** — Ieri sera, i soliti annunci, mediante scasso, aprentavano nell'abitazione di certa Peri Antonio, da Cantalupo, in via Cicerone, N. 28. Un inquilino, certo Elio Calantoni, avvertì la loro presenza e diede l'allarme.

Accorsero gli agenti della forza pubblica, ma i ladri, con un'abilità ginnastica veramente meravigliosa, si gettarono da una finestra che dà sulla via Giocchino Belli e calati su di una vettura — che pure si trovava colà ad aspettarli — presero al largo. Alle guardie non fu possibile di raggiungerli.

**I ladri** — In piazza dei Cinquecento fu arrestato dalla guardia municipale Croce, il facchino Peletti Clemente, di anni 34, romano, perchè sorpreso a rubare degli arnesi di ferro.

— Ieri mattina ignoti ladri, approfittando che la contessa Ricotti-Magnani era assente dalla sua abitazione in via della Scrofa, penetrarono nel suo appartamento e le rubarono 11 cucchiai d'argento e L. 84 in danaro.

— Un altro furto è stato commesso a danno del Banco E. Hamaker, in via Monte della Farina, N. 127. I soliti ignoti ieri notte scassinarono la porta dell'ufficio e in un cassetto rubarono L. 15 in denaro, un portafoglio ed altri oggetti.

— Il carbonaio Crisostomi Domenico d'anni 57 da Santa Maria di Galeca, nel salire sul tramvia elettrico a piazza S. Silvestro, ieri alle 3, fu borseggiato del portamonete contenente L. 900 ed alcune carte.

— Furono ieri arrestati al Testaccio certi David Bazzilari, Luigi Cenciarelli e Luigi Filippi per imputazioni di furto aggravate dalla recidiva. Nessuno di costoro è nuovo alle patrie galere

*App. dal Popolo Romano – Riprod. vietata* 23

## ALL'ALBERGO DELLA ROSA

Il caso lo servì meglio che egli non potesse sperare, facendogli trovare Ermanno, solo, intento al lavoro.

Il vecchio, risoluto a riuscire perfettamente nell'opera sua, stava là, nella sua stanza di lavoro, in piena luce, incidendo la famosa lastra dei biglietti di banca, sfidare del pericolo, senza alcuna precauzione, come quegli che non dubitava far opera meno che onestissima.

Wilkins, a quella vista, sentì il sangue affluirgli al cuore.

Finalmente!

Marco era perduto!

Ora non si trattava più che di agire con prudenza per farsi completamente conscio della situazione.

Allora cominciò a esporre al tedesco lo scopo della sua visita, e finse la più viva e naturale sorpresa, quando l'artista gli ebbe risposto che per il momento non poteva incaricarsi d'alcuna commissione, perchè aveva da terminare un affare di premura.

— Ne avrete per molti giorni ancora?

— Non so; otto, quindici.

— Un lavoro serio?

— Sì, certe azioni d' una società commerciale francese.

E accennò il tavolino.

Wilkins si alzò, come uomo che ancora non si fosse accorto di nulla, si appressò al tavolino, e si chinò ad esaminare il lavoro.

Ermanno credeva che egli ne ammirasse la perfezione, quando fu colpito dallo strano contegno del negoziante.

Egli guardava la lastra, poi girava intorno lo sguardo, indi osservava attentamente il tedesco: poscia si chinava ancora a guardare il disegno.

— Che diavolo ha? — si chiese Ermanno, vedendolo infine assumere un aspetto severo e indignato.

— Signore — chiese Wilkins con accento freddo e misterioso — voi mi avete detto che incidete delle azioni commerciali francesi?

— Sì... non avete che a leggere... — rispose il buon vecchio con tale candore che rivelava tutta la sua innocenza — una grande società industriale...

Wilkins, raddoppiando di curiosità, lo interruppe.

— Io vorrei credervi in perfetta buona fede, ma, badate, sono un magistrato, signore, e mi permetterete ben difficilmente che voi imitate, senza saperlo, i biglietti della Banca di Francia.

Ermanno, a queste parole terribili, barcollò come ebbro: si alzò per parlare, ma gli si oscurò la vista, e cadde di peso a sedere, annichilito.

Allora Wilkins, considerando che il suo piano era perfettamente riuscito, addotei la propria voce, e assicurò l'artista che avrebbe fatto il possibile per trarlo dal brutto passo in cui s'era messo, involontariamente.

— Io non dubito di voi. Credo anzi che siate un perfetto galantuomo, compiutamente innocente.

— Io non so parola di francese!

— Lo capisco, e perciò siete stato scelto a quest'opera nefanda.

E seguendo col dito i caratteri del biglietto, glieli tradusse.

Via via ch'egli parlava, il tremito nervoso che aveva colto lo sciagurato tedesco aumentava, si che il povero vecchio alla fine cadde quasi svenuto.

Quando tornò in sè, Wilkins, che gli avova prodigate le più delicate cure, gli disse con la sua voce più gentile:

— Caro signore, sono magistrato, ma ho un cuore, e voglio non farvi male, ma salvarvi dall'orribile e infernale laccio in cui siete inavvedutamente caduto. Voglio tal agio e conto strapparvi dalle mani di quegli scellerati che hanno pensato rovinarvi, giovandosi di voi. Non vi chiedo chi sono.

" Vi offro asilo in casa mia, e, se per caso temete che la loro vendetta possa seguirvi e raggiungervi, agite in quest' altro modo. Terminate l'odioso lavoro senza dir loro che ne conoscete il segreto, e, quando sarà terminato, venite a darmene notizia.

" Io nel frattempo avrò preparata ogni cosa perchè possiate tornare in Germania; distruggeremo insieme questa fatale lastra, l'unica prova della nostra complicità involontaria; e mi farò un dovere di assicurare la vostra esistenza all'estero.

" Non mi ringraziate. A me basta quale ricompensa, aver salvato da certa e immensa rovina un onesto uomo.

" Ora, riconfortatevi, pensate a voi: siate prudente, e più accorto.

A questo perfido parole, il povero Ermanno, ancora spaventato dall'abisso che vedeva dischiuso innanzi a sè, non potè rispondere che con le più calde lacrime.

Tanti anni di lavoro e di miseria per finire con fabbricare biglietti di Banca, falsi!

Wilkins lo confortò ancora per qualche tempo, poi, pensando che Gretchen non poteva tardare, si accomiatò, promettendo all'incisore che presto, a momento opportuno, sarebbe tornato a fargli visita.

E facile capire qual fosse il piano prestabilito da Bob Wilkins.

Calcolando sulla semplicità quasi fanciullesca del vecchio tedesco, che egli aveva capito e giudicato a primo acchito, sperava farlo cadere a precipizio nei suoi lacci, alla stessa guisa che Marco Delaval ora bene riuscito a trarlo nei suoi.

Una sola combinazione gli dava timore, cioè, che Ermanno, in un impeto di collera, naturale in un galantuomo brutato e tradito, non andasse a rivelare ogni cosa a Marco.

Se la cosa avesse proceduto in tal modo, il danno sarebbe stato grave.

Bob pensò di riparare anche a questo unico inconveniente, ed a evitare un contrattempo che poteva mandare a sfascio tutte le sue mire.

La domani mattina stessa, quando ancora l'incisore non aveva avuto tempo di rivedere il suo furtivo genero, gli giungeva una lettera anonima, per la quale gli si spiegava come il preteso industriale Riccardo Vogel altri non fosse che il commediante Marco Delaval, non tedesco bensì francese; come questo falsario avesse abusato della buona e inesperta Gretchen, tradendo l'ospitalità ricevuta, e l'affetto malamente riposto in lui.

La lettera terminava con lo scongiurare Ermanno Hofer a fuggire un' amicizia che poteva condurlo a rovina, e ad abbandonare l'infelice, piantando in asso coloro che l'avevano vilmente ingannato.

Wilkins, così scrivendo, aveva calcolato esattamente.

Il vecchio non potè resistere all' orrore di siffatta delazione, e giurò di trarne vendetta.

Ma non in quella guisa che i due degni complici avevano sperato.

Ermanno era una di quelle nature franche e sincere, che non si dànno mai per morti. Avrebbe donata la sua vita per quella d'un amico: ma guai, quando riponeva odio in alcuno.

*Continua.*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☛ Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al presso dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** dei giornali rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

*I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )

LIQUORE dei Dottori LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*) Osservazione XCIX.
Dott. Leborchis.
Farmacie Comerci, Gallo, Gent. & C., Bertoni, Gallo, Gent. & C., Gallo, Gent. & C., Gallo, Gent. & C.,